

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NOVEMBRE 2023

**Focus Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria
nei Settori. Anni 2012-2023**

ELABORAZIONE SU DATI INPS, ISTAT, MINISTERO DEL LAVORO, HCOB PMI AGGIORNATI AL 30 NOVEMBRE 2023
REALIZZATA DA ENBIC E ENBIMS IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE

SUMMARY

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI: IN NOVEMBRE CALA LA RICHIESTA MA RESTANO COSTANTI LE CRISI AZIENDALI TRANSITORIE.

- Nel mese di novembre del 2023 cala la domanda di ore di Cassa Integrazione Guadagni.
- Le ore autorizzate nel mese di novembre 2023 sono poco più di 39 milioni (-20,85% rispetto a ottobre).
- Solo la domanda di Cassa Integrazione Ordinaria - che segnala situazioni di crisi aziendale transitorie, come circostanze temporanee di mercato, e implica la previsione certa della ripresa dell'attività - rimane costante.
- Nel dettaglio, rispetto a ottobre: rimane quasi invariata la richiesta di Cig Ordinaria (-1,91%); cala la domanda della Cig Straordinaria, (-40,12%), della Cig in Deroga (-72,03%), dei Fondi Fis (-62,45%).
- Le giornate lavorative perse dall'inizio del 2023 (da gennaio a novembre) sono oltre 49 milioni.
- I lavoratori in Cig, nel 2023 (da gennaio a novembre), hanno perso oltre 1 miliardo e 120 milioni di euro di reddito netto.
- In media, un lavoratore in Cig a zero ore nei primi dieci mesi del 2023, ha perso oltre 5.520 euro di reddito netto.
- La situazione è coerente con la costante contrazione dell'economia dell'Eurozona che, secondo l'Indice HCOB PMI, segna, in novembre, il sesto mese consecutivo di riduzione degli ordini e della produzione.

30 dicembre 2023

IL PUNTO SULLA CASSA INTEGRAZIONE Cigo-Cigs-Cigd-Fis, gennaio-novembre 2023

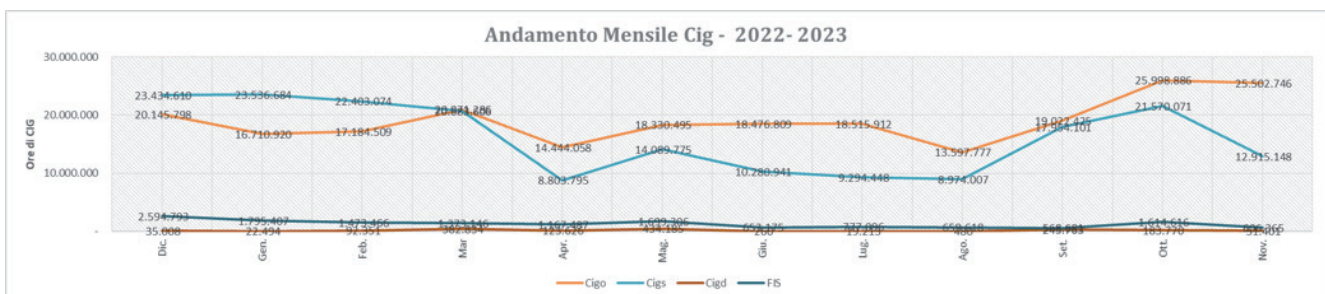
a cura di **GIANCARLO BATTISTELLI**

Nel mese di novembre 2023 le ore di CIG si riducono sul mese precedente. Resta allo stesso livello solo la richiesta di ore di Cigo mentre cala per le altre tipologie. Da gennaio a novembre 2023 il 90% delle ore autorizzate riguardano la Cigo e la Cigs. Rispetto a novembre del 2022 si registra un aumento della Cigo, della Cigs e della Cigd.

In novembre sono state autorizzate 39.075.660 ore di CIG (-20,85% rispetto ad ottobre 2023, -4,88% su novembre 2022).

Si è esaurita la tendenza alla riduzione delle ore di CIG autorizzate sul lungo periodo, con un livello di richiesta che resta alto, influenzato sia dalle vicende legate ai fattori climatici - che aggiungono un'alta variabilità mensile -, sia dalle difficoltà economiche e produttive in alcuni settori. Le difficoltà nel settore manifatturiero emergono anche nei dati sul fatturato pubblicati dall'Istat, dove viene rilevata, ad ottobre, una flessione tendenziale sia in valore (-1,6%) che in volume (-0,5%).

Per le ore di Cigs, continuano ad essere riattivati molti decreti - sospesi in precedenza - che tornano ad essere utilizzati nelle aziende con un numero crescente di Contratti di Solidarietà (riduzione di orario): fino a novembre, 1.083 decreti (+12,93%), i quali fanno crescere i siti interessati alla Cigs.



Da gennaio a novembre del 2023, il settore **Meccanico** è quello che richiede più ore: oltre **146 milioni (+2,41%)**; segue il settore **Metallurgico** con oltre **36 milioni di ore (+4,37%)**. Altri, **tre** settori richiedono oltre **20 milioni di ore: Trasporti e Comunicazioni (-42,80%); Commercio (-60,63%); Edile (+12,24%)**.

UNA LETTURA DELLA CONTINGENZA ATTRAVERSO L'INDICE HCOB PMI

*L'indice **HCOB PMI** - prodotto dall'agenzia di rating **Standard and Poor's Global Ratings** e dalla banca tedesca **Hamburg Commercial Bank** - misura la salute dei settori manifatturiero e dei servizi in vari paesi. L'**HCOB PMI** si concentra in particolare sull'Eurozona e misura fattori come produzione, domanda, occupazione, prezzi e aspettative future.*

*il PMI è, infatti, calcolato sulla base di un'**indagine svolta con i responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere e dei servizi**. I manager vengono intervistati su vari fattori come la produzione, i nuovi ordini, l'occupazione e i prezzi. Le risposte vengono quindi compilate e ponderate per produrre un indice che rifletta la salute generale del settore. **Una lettura superiore a 50 indica espansione, inferiore a 50 indica contrazione.***

L'indice permette, perciò, attraverso la valutazione delle imprese dei vari settori, di operare una lettura di massima delle motivazioni della richiesta di ammortizzatori sociali. Ad esempio, del perché le imprese di vari settori manifatturieri si rivolgano alla Cassa Integrazione Straordinaria.

La situazione in novembre

L'**Indice destagionalizzato HCOB PMI della Produzione Composita dell'eurozona** si attesta, in **novembre** a **47.1**, in leggerissima risalita dal **46.5** registrato in **ottobre**. Novembre è il sesto mese consecutivo di contrazione - sotto la soglia neutra di **50.0 punti** - dell'attività economica nell'eurozona. Sono, dunque, sei i mesi consecutivi in cui produzione e nuovi ordini indicano una contrazione.

L'**Indice HCOB PMI Composito italiano** risale, in novembre, a **48.1** dal **47.0** registrato in ottobre. Restando sotto la soglia neutra di **50.0 punti**, l'indice segnala il **sesto mese consecutivo** di contrazione dell'attività del settore privato italiano.

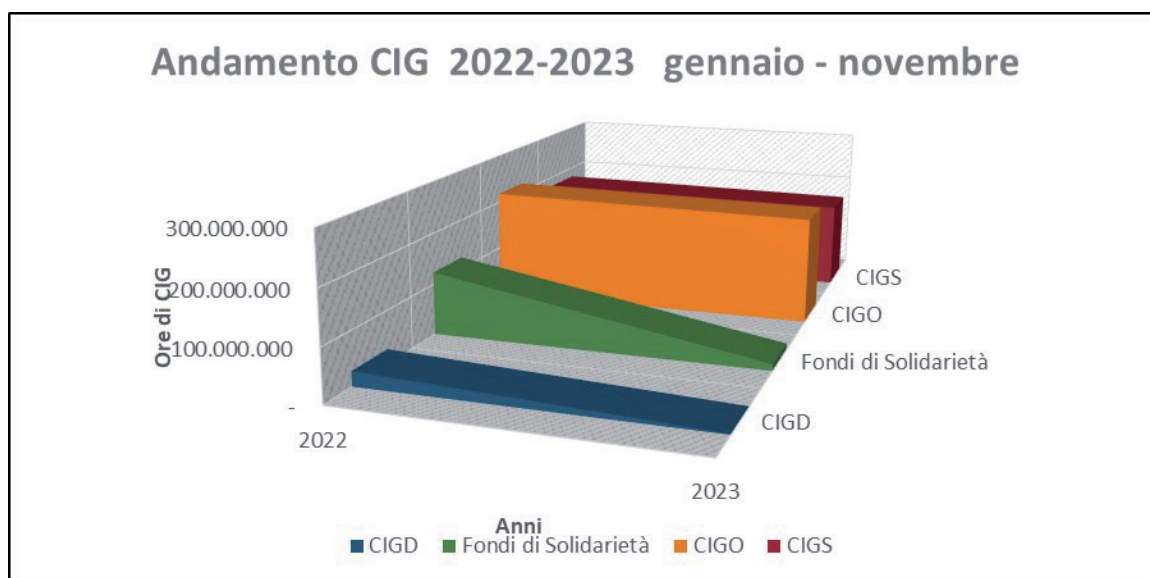
L'**Indice HCOB PMI del Settore Manifatturiero Italiano**, scende, in **novembre** a **44.4** dal **44.9** di ottobre. È il calo maggiore da giugno ed estende il periodo di contrazione di contrazione a otto mesi.

L'**Indice HCOB PMI del Settore Terziario italiano**, sale, in **novembre**, a **49.5** dal **47.7** di ottobre. L'indice segnala, così, il **quarto mese consecutivo** di contrazione nell'attività del settore.

La Cassa Integrazione Guadagni (Cigo-Cigs-Cigd-Fis)

Nel **2023**, da gennaio fino a **novembre**, si registra una riduzione della richiesta di **CIG** sullo stesso periodo del 2022 (**-28,29%**) con **393.206.213** ore.

La situazione, per quel che riguarda la richiesta di ore di **CIG** articolata per aree geografiche si presenta così: **Nord-Ovest (-28,33%)**; **Nord-Est (-2,78%)**; **Centro (-43,19%)**; **Sud (-30,28%)**; **Isole (-46,36%)**.



Ore di Cig Totali - anni 2015-2023 - Mesi di gennaio-novembre

	Ore di CIG Totali - 2015-2023 - gennaio - novembre									2015 2023	2022 2023
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	%	%
Ordinaria	175.894.579	127.117.918	94.953.747	89.306.948	96.686.150	1.875.212.280	894.885.147	217.789.425	208.755.823	+18,68%	-4,15%
Straordinaria	372.724.987	358.353.634	200.792.036	109.042.579	145.446.982	167.660.026	168.734.026	178.845.583	170.505.650	-54,25%	-4,66%
Deroga	91.086.886	53.435.894	29.585.521	3.695.737	1.222.055	728.451.239	648.284.082	28.148.668	1.556.377	-98,29%	-94,47%
FIS				9.569.390	16.260.255	1.250.817.446	988.519.953	123.511.493	12.388.363		-89,97%
TOTALE	639.706.452	538.907.446	325.331.304	211.614.654	259.615.442	4.022.140.991	2.700.423.208	548.295.169	393.206.213	-38,53%	-28,29%

Fonte: Inps. Elab: Centro Studi L&W

La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (Cigo)

Per quanto riguarda le ore di **Cigo**, nel mese di **novembre 2023** la richiesta diminuisce sul mese precedente, **(-1,91%)**; mentre cresce rispetto al mese di **novembre 2022 (+0,30%)**. Nel periodo **gennaio-novembre 2023**, rispetto allo stesso periodo del 2022, la **Cigo** diminuisce **(-4,15%)**, con **208.755.823** ore.

La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs)

La **Cigs**, nel mese di **novembre 2023**, **diminuisce (-40,12%)** rispetto al mese precedente. Mentre cresce rispetto a **novembre** del **2022 (+4,53%)**. Nel periodo **gennaio-novembre 2023**, rispetto al corrispondente periodo del 2022, la **Cigs** diminuisce **(-4,66%)** con **170.505.650** ore.

La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (Cigd)

La **Cigd**, nel mese di **novembre 2023**, **diminuisce rispetto al mese precedente (-72,03%)** mentre aumenta rispetto al mese di **novembre 2022 (+24,90%)**. Nel periodo **gennaio-novembre 2023**, rispetto al corrispondente periodo del 2022, la **Cigd** **diminuisce (-94,47%)**, con **1.556.377** ore.

I Fondi di Solidarietà (Fis)

I **Fondi di Solidarietà (Fis)**, nel mese di **novembre 2023**, **diminuiscono sul mese precedente (-62,45%)**. Si riducono, anche rispetto a **novembre** del **2022, (-81,38%)**. Nel periodo **gennaio-novembre 2023**, rispetto al corrispondente periodo del 2022, i **Fondi Fis** **diminuiscono (-89,97%)**, con **12.388.363** ore.

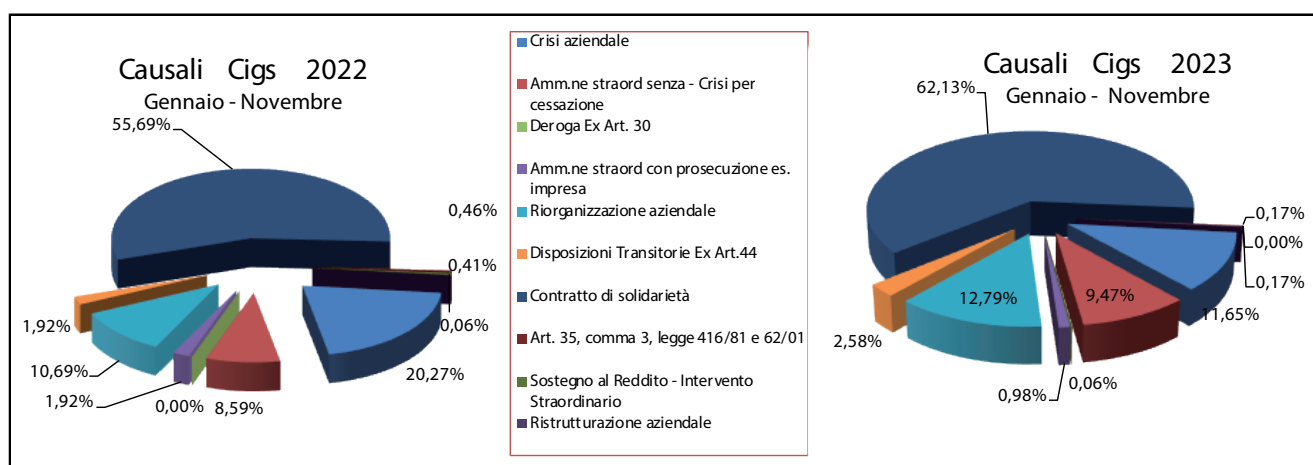
Causali di Cigs

Nel **2023**, da **gennaio a novembre**, il numero delle domande di **Cigs** è in aumento sul 2022 (+0,64%). Si conferma nei grandi gruppi il numero di unità del 2022 con un lieve calo (-1,81%) nelle unità territoriali. Resta una costante, significativa incidenza (62,13%) delle domande di Contratti di Solidarietà che sono in costante aumento (+12,93%).

L'aumento riguarda il numero delle aziende (1.743 imprese, +0,64%), mentre le singole unità produttive passano da 4.652 siti nel 2022 a 4.568 nel 2023, con una riduzione del -1,81%.

Continua a ridursi l'incidenza della **sospensione temporanea dei decreti di Cigs (-25,42%)**. Il ricorso a questa Causale riguarda, ancora, essenzialmente aziende che hanno sospeso i decreti di Cigs sui **Contratti di solidarietà** (riduzione orario di lavoro), e che ora tornano a utilizzare i lavoratori in flessibilità oraria utilizzando la Cigs.

Le **Regioni** nelle quali si registra il numero maggiore di decreti di **Cigs** sono, in particolare, (per numero di decreti): **Lombardia 474 (+11,53%); Lazio 200 (-29,82%); Emilia-Romagna 167 (-4,57%); Piemonte 162 (+5,19%); Veneto 134 (-9,46%); Campania 122 (+5,17%)**.



I **Contratti di Solidarietà** aumentano in modo consistente. Sono stati autorizzati **1.083 decreti (+12,93%)**, oltre la metà di tutti i decreti di Cigs concessi nel 2023. Sono il **62,13%** del totale. Un anno fa erano il **55,69%** sul totale dei decreti. Aumentano le **Disposizioni Transitorie ex Art. 44 (+36,36%)**. Aumentano le **Crisi per Cessazione (+11,49%)**. Aumentano le **Riorganizzazioni Aziendali (+21,20%)**.

Lavoratori e Redditi in Cig

Se consideriamo le ore totali di **CIG** (Cigo, Cigs, Cigd, Fis) equivalenti a posti di lavoro con lavoratori a zero ore, nell'intero periodo **gennaio-novembre 2023** (48 settimane lavorative), si può determinare un'assenza completa di attività produttiva per oltre **204mila** lavoratori, di cui oltre **88mila** in **Cigs**, **811** in **Cigd**, oltre **108mila** in **Cigo** e oltre **6.400** in **Fis**.

In base alle ore di **Cig del 2023**, si sono perse, da gennaio a novembre, **49.150.777** giornate lavorative. I lavoratori parzialmente tutelati dalla **CIG**, nel **2023**, da gennaio fino a **novembre**, hanno visto diminuito complessivamente il loro reddito (monte salari) di oltre **1 miliardo e 120 milioni** di euro al netto delle tasse. Mentre ogni singolo lavoratore (media) che, nel **2023**, è stato a zero ore fino al mese di **novembre**, ha subito una riduzione del proprio reddito di oltre **5.520** euro al netto delle tasse.

Ore di Cig equivalenti a posti di lavoro a zero ore. Periodo gennaio-novembre

ORE di CIG relative al periodo	POSIZIONI di LAVORO a ZERO ORE		2023 CIG + Fondi di Solidarietà					
	Gennaio Novembre		Posizioni di Lavoro Totali	Fondi Solidarietà	Posizioni di Lavoro FIS	Totale CIG + FIS	Giornate Lavorative	Posizioni di Lavoro Totali
	Settimane	48						
REGIONI	Ore di CIG	Giornate Lavorative						
PIEMONTE	29.279.436	3.659.930	15.250	1.350.360	703	30.629.796	3.828.725	15.953
VALLE D'AOSTA	619.807	77.476	323	15.138		634.945	79.368	331
LIGURIA	5.550.016	693.752	2.891	440.733	230	5.990.749	748.844	3.120
LOMBARDIA	72.891.076	9.111.385	37.964	2.058.451	1.072	74.949.527	9.368.691	39.036
TRENTINO A.A.	2.915.306	364.413	1.518	50.042	26	2.965.348	370.669	1.544
VENETO	47.901.492	5.987.687	24.948	993.925	518	48.895.417	6.111.927	25.466
FRIULI V.G.	13.520.918	1.690.115	7.042	205.451	107	13.726.369	1.715.796	7.149
EMILIA ROMAGNA	35.524.781	4.440.598	18.502	746.949	389	36.271.730	4.533.966	18.892
TOSCANA	21.825.697	2.728.212	11.368	455.792	237	22.281.489	2.785.186	11.605
UMBRIA	4.800.208	600.026	2.500	240.135	125	5.040.343	630.043	2.625
MARCHE	13.742.627	1.717.828	7.158	332.441	173	14.075.068	1.759.384	7.331
LAZIO	32.046.869	4.005.859	16.691	2.764.667	1.440	34.811.536	4.351.442	18.131
ABRUZZO	7.859.163	982.395	4.093	183.003	95	8.042.166	1.005.271	4.189
MOLISE	2.392.728	299.091	1.246	28.965	15	2.421.693	302.712	1.261
CAMPANIA	25.034.267	3.129.283	13.039	447.978	233	25.482.245	3.185.281	13.272
PUGLIA	23.055.617	2.881.952	12.008	1.303.113	679	24.358.730	3.044.841	12.687
BASILICATA	25.464.295	3.183.037	13.263	36.553	19	25.500.848	3.187.606	13.282
CALABRIA	4.955.408	619.426	2.581	115.345	60	5.070.753	633.844	2.641
SICILIA	7.822.687	977.836	4.074	504.460	263	8.327.147	1.040.893	4.337
SARDEGNA	3.615.452	451.932	1.883	114.862	60	3.730.314	466.289	1.943
TOTALE GENERALE	380.817.850	47.602.231	198.343	12.388.363	6.452	393.206.213	49.150.777	204.795

Fonte: Inps

Elab: Centro Studi L&W

N.B.

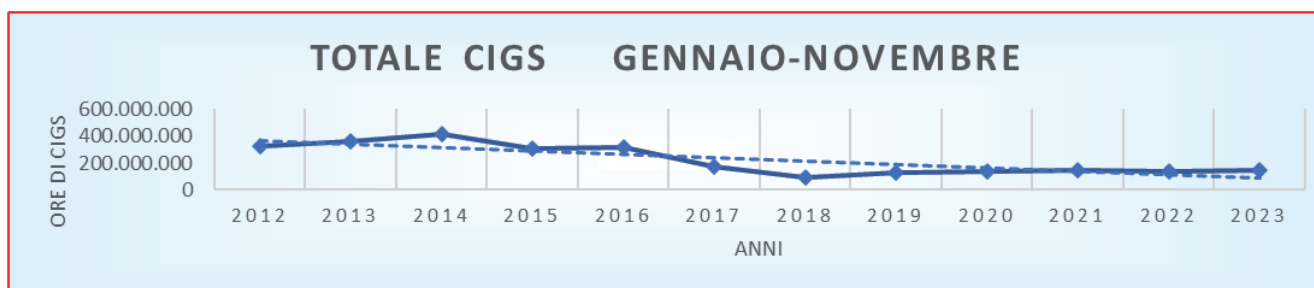
Il calcolo sulla riduzione del reddito, così come le tabelle, è stato elaborato prendendo a riferimento le ore totali di Cig, richieste e autorizzate, pubblicate dall'Inps. L'Istituto ha comunicato, che nel 2023 fino a settembre, il consumo reale - detto "tiraggio" - è stato del **26,13%** nella media delle ore autorizzate, (Cigo 26,08%; Cigs 26,21%; Cigd 32,47%; FIS 25,15%) Il dato, pur essendo indicativo, va perciò aggiornato.

FOCUS

la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei Settori. Anni 2012-2023 gennaio-novembre

La Cigs, considerata su un periodo di tempo, mette in luce più facilmente il livello di crisi nel sistema delle imprese. Gli interventi richiesti nella fase attuale riguardano, quasi esclusivamente, operazioni sulla riduzione dell'orario di lavoro (Contratti di solidarietà 62,13% del totale) o la sospensione/riduzione dell'occupazione. Consideriamo due periodi diversi che corrispondono a due fasi economiche diverse: 2012-2018 e 2018-2023.

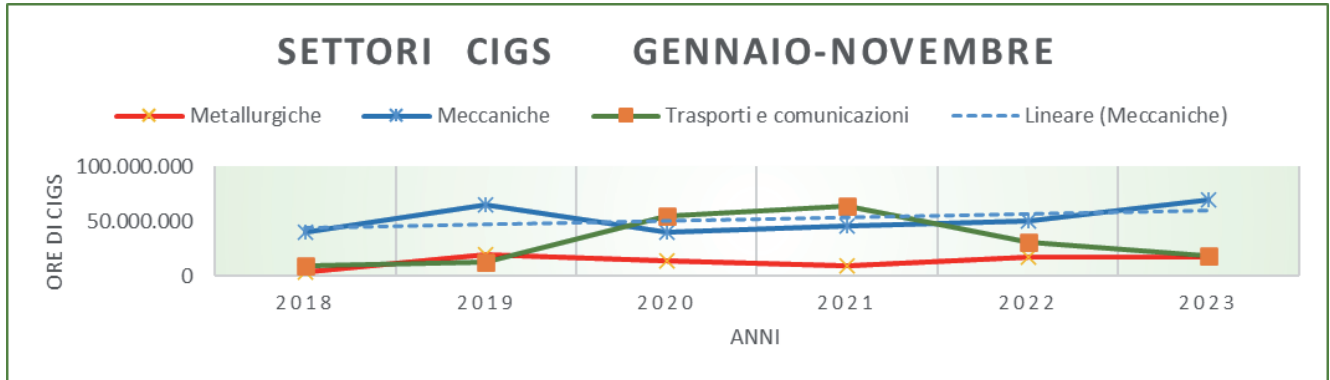
Ne discende che, nel primo periodo, dal 2012 al 2018, la Cigs, scende da 322 a 91 milioni di ore (-72%). Nel secondo periodo, dal 2018 al 2023, la Cigs torna a salire: da 91 a 145 milioni di ore (+59%).



Primo e secondo periodo

Nel primo periodo resta evidente il miglioramento della situazione economica. Nel secondo, si registra la crescita delle ore, che quasi raddoppiano la quota del 2018. Si evidenzia l'incremento dello stato di difficoltà produttive in molti settori.

Nel secondo periodo, le più in difficoltà, per volume, sono le aziende dei settori **Metallurgia** (+388%), **Cuoio e Calzature** (+112%), **Trasporti e Comunicazioni** (+95%), **Tessili** (+83%), **Meccanica** (+75%). Il Settore **Meccanico**, con **69** milioni di ore, è il primo per volume; il secondo è il settore **Trasporti e Comunicazioni** con **18,5** milioni di ore; il terzo è il settore **Metallurgico** con **16,9** milioni di ore.



Un'attenzione particolare va rivolta alla causale maggiormente utilizzata nei decreti di Cigs. I Contratti di Solidarietà (1.083 nel 2023) sono il 62,13% di tutte le Causali utilizzate e sono in aumento (+12,93%).

Classe Att. Econ	Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	%	2019	2020	2021	2022	2023	%
		Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs		Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	Gen-Nov Cigs	
Attività economiche connesse		301.192	75.951	396.973	335.372	63.992	7.336	-	-79%	97.808	537.588	73.195	114.043	585.751	
Estrazione minerali metalli		240.707	65.745	109.164	197.486	543.393	331.201	144.133	+38%	4384	-	-	34.887	-	
Legno		20.597.537	23.299.326	27.897.049	20.017.213	12.735.669	5.402.361	4.333.279	-79%	4.562.596	3.891.513	3.164.496	4.367.867	3.822.533	-12%
Alimentari		5.705.187	6.137.484	6.514.890	6.496.215	5.861.928	7.497.931	4.641.282	-19%	2.297.457	1.805.904	2.434.301	2.687.862	2.856.398	-38%
Metallurgiche		17.239.089	28.341.121	29.897.214	27.084.648	31.703.659	27.227.467	3.476.657	-80%	19.347.652	13.857.392	9.642.664	17.027.203	16.954.896	+388%
Meccaniche		146.192.394	164.207.314	193.556.414	144.232.605	160.144.284	79.634.973	39.698.091	-73%	64.618.598	40.475.798	45.550.219	50.606.900	69.470.887	+75%
Tessili		15.959.545	17.871.564	18.035.297	12.067.272	10.103.632	4.992.490	2.368.493	-85%	3.992.721	2.251.841	1.265.737	5.970.368	4.334.718	+83%
Abbigliamento		14.145.255	13.050.888	13.285.527	10.020.987	10.044.360	6.306.574	2.618.060	-81%	1.488.903	1.185.336	2.161.515	5.215.333	1.867.964	-29%
Chimica, petrolchimica, gomma		25.228.835	28.616.950	29.362.770	20.684.252	14.001.203	6.956.595	4.827.878	-81%	4.563.565	4.642.039	4.309.336	5.072.707	6.216.070	+29%
Pelli, cuoio e calzature		5.407.796	6.155.266	6.217.028	3.314.765	4.541.896	2.210.010	1.614.534	-70%	2.031.450	1.363.150	592.179	1.888.059	3.417.971	+112%
Lavorazione minerali non metalliferi		19.996.566	25.165.327	22.650.647	16.398.438	17.515.837	9.759.243	9.296.335	-54%	4.754.705	5.736.417	3.983.783	8.901.815	7.834.019	-16%
Carta, stampa ed editoria		12.273.965	12.091.953	15.568.742	13.153.287	12.526.308	6.313.180	6.043.061	-51%	3.567.997	4.951.163	8.551.689	5.654.349	5.585.163	-8%
Installazione impianti per l'energia elettrica, gas e acqua		8.544.363	12.236.264	13.435.548	8.880.769	5.778.643	2.270.617	1.821.736	-79%	2.010.860	1.410.305	2.009.738	615.948	2.754.570	+51%
Energia elettrica, gas e acqua		454.964	414.105	492.578	924.217	1.299.757	816.172	208.249	+79%	82.014	60.192	226.964	62.741	48.610	
Trasporti e comunicazioni		27.625.603	21.965.608	31.484.019	22.739.920	24.311.396	10.612.847	9.530.255	-66%	13.095.270	54.990.867	63.637.522	30.443.352	18.562.359	+95%
Tabacchicoltura		163.221	20.560	85.224	221.624	47.228	-	-	-	25.000	-	29.614	37.000	79.334	
Servizi		43.125	29.432	22.776	111.763	72.909	63.020	2.988	-93%	26.993	134.426	-	88.717	93.509	+3029%
Varie		2.294.094	3.012.655	3.803.882	2.912.690	2.491.198	2.843.632	1.042.506	-55%	1.344.093	684.723	589.395	1.074.515	1.420.032	+366%
Totale		322.413.438	362.757.513	412.815.742	309.793.523	313.787.292	173.245.649	91.667.537	-72%	127.912.066	137.978.654	148.222.347	139.863.666	145.904.784	+59%

Fonte: Inps Elab: Centro Studi L&W

**REALIZZATO DA ENBIC E NBIMS IN COLLABORAZIONE
CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE**